

## **GRANT THORNTON FA REGISTRARE RICAVI GLOBALI PARI A US \$4,8 MILIARDI**

- *Il personale cresce dell'11% e tocca quota 47.000 persone in 130 Paesi*
- *Su base geografica, le aree con i più alti tassi di crescita sono state l'Asia-Pacifico (+27%), il Medio Oriente (+9%) e le Americhe (+9%)*
- **In Italia, l'overview di Bernoni Grant Thornton (Tax e Advisory) è altrettanto positiva con un fatturato di 15,5 mln di euro (in crescita dell'8,4% a/a) e risorse umane a +6%**

5 gennaio 2017 - Grant Thornton ha annunciato di aver chiuso l'esercizio al 30 settembre 2016 con ricavi complessivi su base mondiale pari a US \$ 4,8 miliardi.

I ricavi delle member firm di Grant Thornton sono cresciuti del 7,8% se calcolati in valuta locale, con un incremento del 3,3% qualora gli stessi fossero misurati in dollari USA. Da una ripartizione per linea di servizio risulta che i servizi audit rappresentano il 42% dei ricavi totali (US\$ 2.025 milioni), seguiti dai servizi advisory al 35% (US\$ 1.652 milioni), dai servizi tax al 21% (US\$ 1.018 milioni) e dagli altri servizi al 2% (US\$ 94 milioni).

L'incremento delle revenues per linea di business rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

servizi audit - US\$ 2.025 milioni (+ 3,6%)

servizi tax - US\$ 1.018 milioni (+ 4,4%)

servizi advisory - US\$ 1.652 milioni (+ 1,4%)

altri servizi- US\$ 94 milioni (+ 25.2%).

Mentre la ripartizione per area geografica è così composta:

Americhe - US\$ 2.261 milioni

Europa - US\$ 1.667 milioni

Asia-Pacifico - US\$ 692 milioni

Africa - US\$ 98 milioni

Medio Oriente - US\$ 40 milioni

Paesi CIS - US\$ 31 milioni

Tale crescita è stata altresì resa possibile a seguito di ulteriori fusioni e acquisizioni, come avvenuto in Canada, Corea del Sud, Estonia, Georgia, Hong Kong, Ungheria, Israele, **Italia**, Romania, Repubblica Ceca, Svezia e USA.

Quanto alle nuove *member firm* si segnalano gli ingressi di quelle ubicate in Bosnia ed Erzegovina, Costa Rica, Croazia, Ruanda e Slovenia.

Tra i premi ed i riconoscimenti conseguiti nel corso dell'esercizio si ricorda che Grant Thornton è entrata nella top 50 dei World's Most Attractive Global Employers redatta da Universum (al 34° posto) ed ha ottenuto riconoscimenti come miglior organizzazione per cui lavorare in numerosi Paesi quali Canada, Messico, Svezia, USA e Regno Unito.

“Tutto il merito di ciò che abbiamo raggiunto lo scorso anno è da attribuire alle 47.000 persone delle nostre *member firm* dislocate in 130 Paesi” ha dichiarato **Ed Nusbaum**, global CEO di Grant Thornton International Ltd. “Abbiamo creato una solida base per la crescita, mettendo al centro della nostra strategia globale sia le risorse umane che i clienti, il che ci ha permesso di beneficiare al meglio della nostra qualità e focalizzarci sulle fondamenta per una crescita sostenibile per il futuro”.

“**La nostra mission** rimane la stessa: essere i consulenti di riferimento per le imprese dinamiche e svilupparne il potenziale di crescita, unitamente a quello delle nostre persone e delle comunità in cui operiamo.”

Nel corso dell’esercizio Grant Thornton ha proseguito la sua azione a sostegno delle iniziative di **Corporate Social Responsibility**, consapevole della differenza che possono fare le persone donando volontariamente il proprio tempo, supportando iniziative a carattere benefico a favore dell’ambiente e della salute.

In tale contesto:

- il comitato CSR globale di Grant Thornton si è impegnato affinché il tema della CSR sia al centro della strategia di ciascuna *member firm*;
- il 22 e 23 settembre 2016 si è svolto l’evento CSR globale di Grant Thornton '[Growing Together in the community](#)'. Vi hanno preso parte persone di oltre 90 Paesi in tutto il mondo aiutando le comunità locali a sviluppare il proprio potenziale;
- Grant Thornton ha continuato la partnership globale con The Global Fund for Children (GFC), collaborando attivamente e sostenendo gli sforzi per migliorare le condizioni di vita dei bambini più vulnerabili in tutto il mondo, in particolare supportando progetti di scambio a livello regionale in Kenya, Nepal, Peru, Serbia, Moldova, Uganda, Kirghizistan e Sud Africa.

## **OVERVIEW ITALIANA DI BERNONI GRANT THORNTON**

Volendo dare una visione parallela a quella mondiale delle *member firm* di Grant Thornton sopra descritta, basandosi sui dati al 30/09/2016, **Alessandro Dragonetti**, Managing Partner – Head of Tax di Bernoni Grant Thornton, dichiara che “le attività italiane delle linee Tax ed Advisory di nostra competenza, hanno conseguito per l’esercizio 2016 un risultato altrettanto positivo. **Il fatturato è infatti cresciuto dell’8,4% - passando da 14,3 milioni di Euro a 15,5 milioni di Euro - mentre le nostre risorse umane sono aumentate di oltre 6 punti percentuali**”.